

PAI: Piano annuale per l'Inclusività

Dopo un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento... ecco i nostri obiettivi raggiunti:

1. Spostamento degli armadietti dei bambini fuori dalle sezioni.

Ciò ha permesso a tutti i bambini di essere maggiormente tutelati durante il periodo di ingresso e di uscita, evitando di vivere il disagio del saluto di ogni genitore con il proprio compagno. Questo ha permesso, inoltre, all'insegnante di dedicarsi sin da subito a tutto il gruppo classe, senza doversi soffermare per troppo tempo con genitori che una volta entrati in classe non uscivano più.

2. Progetto continuità

E' stata creata una commissione continuità con le due scuole primarie presenti sul territorio di Rodengo Saiano, quella statale e quella privata. Ciò ha permesso un maggior confronto e scambio di idee tra le insegnanti dei due diversi ordini. L'obiettivo è quello di creare uno strumento di passaggio il più realistico possibile dei bambini; inoltre l'intento è quello di condividere degli obiettivi e dei traguardi sui quali lavorare, affinché ogni bambino abbia gli "attrezzi più idonei" per passare alla scuola primaria il più serenamente possibile.

3. Formazione insegnanti

Per valorizzare e potenziare il progetto di inglese, alcune insegnanti che si sono mostrate particolarmente interessate, stanno partecipando ad un corso di inglese. La finalità è quella di creare e passare a tutte le insegnanti un progetto di inglese ad hoc per la nostra scuola e per tutti i nostri bambini, dai 3 ai 6 anni.

4. Progetto di musica

E' stato introdotto il progetto di musica per tutti i bambini, senza una richiesta di pagamento aggiuntiva alla retta. Questo progetto aiuta e facilita tutti i bambini in tutti i campi di esperienza, permettendo a tutti di potenziare diverse abilità e capacità. In particolar modo i bambini in difficoltà traggono maggior beneficio da questo progetto.

5. Introduzione di ciabattine e stivaletti

Sono state introdotte per tutti i bambini le ciabattine. Questo permette a tutti di vivere la scuola come un ambiente più familiare e più confortevole, oltre a garantire maggior igiene all'interno della sezione. Gli stivaletti, inoltre, permettono a tutti i bambini di vivere l'ambiente scuola anche all'esterno e di sfruttarlo il più possibile anche durante i periodi più umidi o più freddi. E'

risaputo che vivere all'aperto è salutare, oltre a permettere ai bambini di muoversi in spazi più ampi e in più libertà.

6. Programmazione organizzata in commissioni

Per facilitare il lavoro e l'organizzazione delle attività didattiche finalizzate a proporre a tutti i bambini progetti più mirati e arricchenti, si è deciso di affidare ad ogni insegnante una o più commissioni. Ciò permette un maggior scambio di idee, una ricchezza maggiore di proposte e un lavoro in piccolo team che valorizza le singole persone, permette ad ognuna di esprimersi e facilita e velocizza il lavoro nel grande team (collegio docenti).

7. Insegnanti part-time a supporto delle classi

Poiché le insegnanti, titolari di sezione, sono da sole in classe, quando emergono delle difficoltà con alcuni bambini, il collegio dei docenti studia e pianifica l'organizzazione delle attività didattiche affinché le risorse part-time, essendo staccate dalle classi, possano in alcuni momenti specifici lavorare singolarmente o a piccolo gruppo con i bambini segnalati.

8. Potenziamento progetti per bambini in difficoltà

Poiché è risaputo che la psicomotricità e la musica apportano nei bambini un grandissimo beneficio, il collegio dei docenti organizza i gruppi che partecipano a questi progetti, affinché i bambini che sono stati segnalati più in difficoltà possano partecipare più volte degli altri a questi progetti e possano quindi trarne maggior beneficio ed accorciare, così, sempre più la distanza tra loro e gli altri.

9. Coordinamento pedagogico didattico

Per porre maggiore attenzione ai bambini più in difficoltà e trovare nuove strategie per raggiungere alcuni traguardi con loro e di conseguenza con il resto del gruppo classe, il collegio docenti, da alcuni anni a questa parte, chiede che il coordinamento pedagogico offerto dalla Lesic verta principalmente sul supporto e il sostegno delle insegnanti rispetto a questi bambini. Ciò permette a tutte le insegnanti di condividere le difficoltà delle altre colleghe, per sostenersi ed aiutarsi vicendevolmente, di acquisire nuovi strumenti per lavorare sempre meglio con i bambini, di sentirsi sostenute ed aiutate da una persona esperta.

10. Utilizzo della L.A.P.

Per raccogliere maggiori informazioni ed avere uno quadro più completo dei bambini che mostrano alcune difficoltà, il collegio dei docenti, in questi ultimi anni, ha pensato di utilizzare come strumento la L.A.P. che costa in schede per la diagnosi di sviluppo. Queste schede consentono la valutazione con più di 400

esercizi critici, derivati dalle principali tappe dello sviluppo normale in ambito psicomotorio, cognitivo e sociale.

Grazie a questo strumento le insegnanti possono raccogliere più dati e presentare il bambino osservato a 360 gradi.

11. Coinvolgimento famiglie

Per rendere la scuola sempre più una comunità nella quale tutti si sentano coinvolti e partecipi attivi della vita scolastica, lo scorso anno il collegio docenti ha proposto a tutti i genitori di studiare, pensare, allestire ed organizzare un musical in linea con il tema filo conduttore dell'anno scolastico. Ciò ha permesso a tutti di poter partecipare ai gruppi organizzati per l'occasione, creando un clima di condivisione, solidarietà e amicizia.

12. Sportello genitori

Al fine di dare un aiuto in più alle famiglie che spesso si trovano in difficoltà nel gestire le dinamiche che si instaurano tra loro e i figli, e che sovente chiedono consiglio e supporto alla scuola, il collegio dei docenti, in accordo con il Consiglio di Amministrazione, ha deciso di aprire uno sportello genitori a scuola, con la presenza di un esperto (lo stesso che segue le insegnanti). Ciò dà la possibilità alle famiglie di potersi rivolgere liberamente e con un costo limitato ad una figura esperta all'interno della scuola, sollevando le insegnanti da alcune problematiche che vanno oltre, spesso, la loro professione.

13. Introduzione di biciclette e tricicli

Da due anni a questa parte sono stati introdotti nel giardino della scuola biciclette e tricicli. Questo ha dato la possibilità a tutti i bambini di misurarsi nella propria destrezza e capacità di coordinazione, imparando a gestire in modo costruttivo anche le cadute, senza perdersi d'animo.

14. Travestimenti all'ingresso della scuola

Per permettere a tutti i bambini, soprattutto quelli più piccoli o quelli più timidi, di vivere la scuola in modo diverso e più originale, all'ingresso della struttura sono stati posizionati due pozzi all'interno dei quali i bambini entrando possono pescare mantelli da principe, cappelli da cavaliere, corone da regina, gonnelline da ballerina... Questo ha dato l'opportunità ai bambini che lo desideravano di entrare a scuola e potersi trasformare in quello che desideravano, superando in alcuni casi timidezze o paure.

15. Miniolimpiadi

Dallo scorso anno si è deciso di proporre a tutti i bambini della scuola un'iniziativa che coinvolgesse diverse associazioni sportive del territorio, affinché si potesse organizzare insieme un evento eccezionale al centro sportivo del paese, dove tutti i bambini potessero misurarsi con le diverse

discipline sportive, vivendo come gruppo classe una giornata di condivisione e collaborazione dove l'obiettivo non era dimostrare le proprie competenze sportive, ma dove poteva emergere lo spirito di solidarietà, unione, collaborazione e partecipazione di ogni singola classe. Questa esperienza, che si desidera ripetere ogni anno, permetterà alla scuola di radicarsi sempre più sul territorio affinché diventi la scuola della comunità, la scuola di tutti.

16. Colloqui con le famiglie

Per dare più valore al lavoro svolto dalle insegnanti, per coinvolgere maggiormente i genitori nell'educazione e nella crescita dei bambini, per seguire passo dopo passo il percorso vissuto dai bambini a scuola, il collegio dei docenti ha deciso di fissare due appuntamenti con i genitori e non più uno, come avveniva negli anni scorsi. Ciò ha permesso, soprattutto in alcuni casi, di aiutare alcune famiglie di bambini in difficoltà, a procedere nell'osservazione più attenta anche da parte di alcuni specialisti esterni.